Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1897 | **Roma — Sabato 23 Ottobre** | **Numero 247**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **439** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge sugli assegni per il Regio esercito, testo unico approvato con R. decreto 27 agosto 1887, e colle modificazioni apportatevi con le leggi 28 febbraio 1892 n. 59 e 28 giugno 1897 n. 225;

Visto lo stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra, per l'esercizio finanziario 1897-98, stato approvato colla legge 8 luglio 1897 n. 250;

Visto il R. decreto 7 aprile 1892 che stabilisce le indennità eventuali pel Regio esercito;

Visto il R. decreto 1° novembre 1876 n. 3450 concernente le indennità di trasferimento per gli impiegati civili;

Considerata l'equità che nei trasferimenti dall'una ad altra sede permanente gli ufficiali dell'esercito ricevano, per le famiglie, lo stesso trattamento stabilito per gli impiegati civili dal R. decreto 1° novembre 1876, come fu previsto nel bilancio al capitolo *Indennità di viaggio;*

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Dal 1° luglio 1897 le disposizioni del Regio decreto 1° novembre 1876 n. 3450, circa il compenso dovuto come indennità di tramutamento alle famiglie degli impiegati civili trasferiti da una ad altra sede permanente, sono estese anche alle famiglie degli ufficiali dell'esercito in servizio attivo permanente.

Gli ufficiali tramutati di sede avranno pertanto diritto alla indennità per la moglie e per i figli di età superiore agli anni tre, continuando a ricevere essi le ordinarie indennità di viaggio stabilite dal R. decreto 7 aprile 1892.

Art. 2.

L'indennità di tramutamento è anche dovuta per le famiglie degli ufficiali della posizione ausiliaria richiamati temporaneamente in servizio se durante il servizio vengano tramutati di sede; ma solo pei trasferimenti che avvengano dopo almeno sei mesi dalla data del richiamo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 ottobre 1897.

UMBERTO.

PELLOUX.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. GIANTURCO.

Il Numero **440** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I posti di volontario di ragioneria nel Ministero del Tesoro potranno, in via transitoria, essere conferiti, seguendo l'ordine di merito e di classifica, ai vincitori dell'esame di concorso per posti di vice segretario di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di Finanza, indetto col decreto Ministeriale 14 agosto 1893, e che ne faranno domanda entro il mese di ottobre 1897.

Le disposizioni contenute negli articoli 6 del Regio decreto 7 aprile 1895 n. 95 e 2 del Regio decreto 16 aprile 1896 n. 91, restano sospese.

Art. 2.

I volontari nominati a forma dell'articolo precedente saranno promossi al posto di vice segretario di ragioneria di 2ª classe nel Ministero a misura che si faranno posti disponibili, dopo trascorso un termine di almeno sei mesi dalla loro nomina e purchè abbiano riportato non meno di otto punti medi sopra dieci nel giudizio sulla loro operosità e diligenza.

I volontari medesimi fino alla promozione di vice segretarii di ragioneria nel Ministero, conserveranno il diritto conseguito alla nomina di vice segretario di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze, secondo il turno di promozione stabilito dalla graduatoria dell'esame di concorso di cui all'art. 1° del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 13 ottobre 1897.

UMBERTO.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* E. GIANTURCO.

IL MINISTRO DEL TESORO

DI CONCERTO

COL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, MINISTRO DELL'INTERNO, E COL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Decreta:

Il sig. prof. Eugenio Musatti e il sig. prof. Giacomo Luzzatto sono chiamati a far parte della Commissione istituita col R. decreto 16 agosto 1897 al fine di pubblicare i documenti finanziari dell'antica Repubblica Veneta.

Roma, li 18 ottobre 1897.

Il Presidente del Consiglio
Ministro dell'Interno
RUDINÌ.

Il Ministro della Pubblica Istruzione CODRONCHI.

Il Ministro del Tesoro L. LUZZATTI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1143302 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 675, al nome di Bulloni Amelia fu *Pietro,* minore sotto l tutela di Preti Adeodato fu Luigi, domiciliata in Parma, fu co intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richieden all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invec intestarsi a Bulloni Amelia fu *Isidoro,* minore sotto la tutela c Preti Adeodato fu Luigi, domiciliata in Parma, vera proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, s diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mes dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno stat notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si proceder alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[(cioè: N. 1026118 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 45 al nome di Sivori Gregorio di Andrea, minore sotto la patria potestà del padre, fu così intestata per errore occors nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione de Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sivor *Claudio Gregorio* di Andrea, minore, ecc., vero proprietario dell rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, s diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 968324 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 160, al nome di Musso Matteo e Luigia di Giuseppe, minore, sotto la patria potestà di detto loro padre, domiciliati in Milano, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Musso Temistocle-Matteo e Luigia di Giuseppe, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 733846 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 130, al nome di Sabino Tito Manlio di Alfonso, domiciliato in Reggio Calabria, con vincolo cauzionale, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Titomanlio Sabino di Alfonso, domiciliato a Reggio Calabria, con vincolo cauzionale, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 953396 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 2240, al nome di Rosselli Itala, Arrigo e Matilde di Angelo, minori, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rosselli Stella Itala — Arrigo e Matilde di Angelo, minori, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0(0, cioè: N. 684843 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 430, al nome di Bedin Caterina, Giuseppe ed Omero di Cesare, minori e figli nascituri di Bedin Cesare e Baratello Emma, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Vicenza, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bedin Ester, comunemente chiamata Caterina, Giuseppe ed Omero di Cesare, minori e figli nascituri ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 12 ottobre 1897.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notificazione dello scrutinio delle schede presentate dai professori ordinari della R. Scuola Superiore Navale di Genova per la nomina della Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di Architettura Navale nella detta Scuola.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento della R. Scuola Superiore Navale in Genova, fatte aprire alla presenza del comm. Gherardo Callegari, Direttore della Divisione Industria e Commercio, le schede presentate dai professori ordinarii della Scuola per la nomina della Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di Architettura Navale, ne ha fatto lo scrutinio, il quale ha dato i seguenti risultati:

Comm. Francesco Brioschi,	voti 3.
Comm. Gioacchino Russo,	» 3.
Comm. Giuseppe Rota,	» 3.
Comm. Felice Fasella,	» 3.
Comm. Naborre Soliani,	» 2.
Cav. Luigi Longhi,	» 2.
Comm. Giovanni Nagar,	» 2.
Comm. Baldovino Bigliatí,	» 1.
Ing. Ettore Mengoli,	» 1.

Roma, 13 ottobre 1897.

Il Ministro
GUICCIARDINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Contrariamente alle voci divulgate da qualche giornale, notizie da Londra affermano che il punto di vista delle Potenze nella questione dell' isola di Candia è immutato, che l'autonomia da darsi all' isola deve essere completa, che il futuro governatore non potrà essere di nazionalità turca e che si formerà cogli indigeni delle due confessioni una milizia che sarà subordinata al governatore. Non si ammetterà nessuna modificazione di queste condizioni che furono poste dai gabinetti in modo assoluto.

Non si conferma la notizia che si tratta di rinforzare il contingente delle truppe europee nell' isola di Creta. I Governi delle grandi Potenze non hanno ritardato nessun negoziato in proposito. Del resto si reputa che una tale misura non sia affatto necessaria.

***

La *Neue Freie Presse* ha da Belgrado, a proposito della crisi ministeriale, che il presidente del gabinetto, sig. Simich, n'era convinto di non godere più la fiducia di Re Alessandro. Inoltre era persuaso che, visti i suoi rapporti coll'ex Re Milano, alquanto tesi, la sua presenza a Corte sarebbe divenuta impossibile durante il soggiorno dell'ex Re a Belgrado, quindi, per prevenire nuove difficoltà, preferì ritirarsi.

Da fonte bene informata si assicura inoltre che il sig. Simich ha scosso la fiducia del Re anche colla sua politica estera.

***

I giornali tedeschi non attribuiscono nessuna importanza politica all'incontro dei due Imperatori di Germania e Russia e Wiesbaden e Darmstadt; constatano però che questi atti di cortesia sono una prova evidentissima dei cordialissimi rapporti che esistono tra i due Monarchi.

***

L'ufficiale *Reichsanzeiger* di Berlino pubblica il testo di un accordo conchiuso tra la Germania e la Francia relativamente ai territori del Togo, sulla costa degli Schiavi.

Una nota ufficiosa comunicata ai giornali tedeschi in proposito, rammenta che il trattato franco-germanico del 24 dicembre 1885 che estendeva la frontiera tra il Dahomey ed il Togoland fino al 9° grado di latitudine, lasciava nel Nord libero campo all'attività delle due Potenze. In principio del corrente anno, l'attività delle missioni, inviate dalle due Potenze in quelle regioni, assunse proporzioni tali che i governi francese e tedesco per prevenire complicazioni che minacciavano a sorgere, risolvettero di procedere alla completa delimitazione dei loro possedimenti in quella parte dell'Africa.

Nel corso dei negoziati si è scoperto che i capi indigeni avevano, in parecchi casi, concluso dei trattati di protezione con gli agenti francesi e gli agenti tedeschi contemporaneamente.

Si è constatato che non si poteva attenersi al semplice fatto della presa di possesso. Epperò, i delegati dei due paesi si accordarono di prendere, per tutti i trattati regolarmente conchiusi, la data della firma di questi trattati come la prova concludente della loro validità.

In conformità a questo principio e per ragioni geografiche,

la Francia ha assegnato alla Germania i territori di Gambaga, Kuntum e Kirikri; la Germania ha assegnato alla Francia quelli di Semere, Aledjo e Sucu.

Questi negoziati hanno condotto a un'altra intesa secondo la quale la Francia ha ceduto alla Germania i suoi diritti su Sansanne-Mongo acconsentendo in pari tempo ad un ingrandimento del Togoland e ad una rettifica di frontiera nelle vicinanze della costa. In cambio, la Germania ha rinunziato alle sue pretese su Songoruku e il Gurma.

La revisione del trattato del 1885 risponde alle necessità economiche delle due colonie, attesochè essa regola i punti che erano rimasti insoluti e permette ai due paesi di muoversi con sicurezza nel loro reciproco campo d'azione.

***

I giornali inglesi commentano il trattato del Togo conchiuso tra i due governi di Francia e di Germania.

Il *Daily Mail* dice in proposito: È la priorità dei trattati che si è presa per base nel componimento della controversia tra la Francia e la Germania. In conseguenza i nostri diritti su Niki e su Dorgu sono assodati fin da ora, il nostro trattato, per ciò che concerne Niki, essendo stato ottenuto qualche giorno prima di quelle che ottenne la Francia.

Il *Times*, da canto suo, si affaccenda per suscitare le diffidenze della Francia contro la Germania. Esso dice che Francia e Inghilterra dovrebbero accordarsi per far fronte, nell'Africa occidentale, ai loro formidabili concorrenti, i tedeschi. « Un accordo a questo effetto, scrive il *Times*, è indispensabile se francesi e inglesi non vogliono correre il rischio di lavorare per il Re di Prussia ».

***

Notizie telegrafiche dall'Avana, ai giornali di Madrid, dicono che fra gli autonomisti cubani è scoppiato un profondo dissidio.

Una parte di loro si sono staccati dal capo degli insorti, Lobra, il quale dirige le trattative col governo spagnuolo.

I funerali del Senatore Cavalletto

Ieri ebbero luogo, a Padova, i funerali del compianto e venerando patriotta Alberto Cavalletto, Senatore del Regno. Essi riuscirono imponenti e degni del grande che si onorava. Gli uffici pubblici, le scuole e tutti i negozi erano chiusi per lutto cittadino. Dappertutto erano esposte bandiere abbrunate.

Nonostante il tempo cattivissimo, lungo tutta la strada che conduceva al Cimitero si assiepava una gran folla, che assistè commossa al passaggio del corteo funebre.

Questo si mosse dalla casa dell'illustre defunto alle ore 10. Lo aprivano reparti di cavalleria, fanteria ed alpini.

Seguivano tutte le Associazioni cittadine con bandiere ed innumerevoli corone, le rappresentanze delle diverse Scuole, degli Asili e delle Opere Pie e cinque musiche.

Veniva poi il carro funebre. I cordoni erano tenuti dai rappresentanti il Senato e la Camera, dal Prefetto e da altre Autorità. Seguivano S. E. l'on. Ministro Luzzatti, rappresentante di S. M. il Re, accompagnato dai Sindaci di Padova e di Venezia, da numerosi Senatori e Deputati, da varie rappresentanze di tutte le provincie venete, dalle altre Autorità civili e militari e da innumerevoli amici e cittadini con torcie. Il corteo era chiuso da numerose carrozze.

Il corteo era lungo quasi un chilometro.

Giunta la salma al Cimitero, S. E. il Ministro Luzzatti le diede l'estremo saluto con il seguente discorso che ci comunica l'*Agenzia Stefani*:

« Dinanzi al gloriosissimo avello, già sacro all'Italia, di Alberto Cavalletto, si inchina la Maestà del Re e manda un reverente affettuosissimo saluto, poichè dove si spegne un martire, un precursore, un eroe dell'idea nazionale, ivi è il pensiero, il cuore e il sospiro del nostro Re. (Acclamazioni al Re).

Oggi nei palagi e nei tuguri del povero, i potenti e gli umili di questa terra, tutti figli d'uno stesso riscatto, congiunti in uno stesso palpito di italianità, piangono insieme lacrime sincere e pacificatrici che lavano e ritemprano le anime. Uno a uno, come le foglie nell'autunno, vanno rendendo alla terra la loro spoglia i grandi italiani. Noi ci sentiamo ogni dì più soli; ma le loro tombe sono are, dov'è il fuoco sacro del nazionale riscatto, e, insino a che stia il culto di esso, l'Italia starà. (Applausi).

Nelle giornate opache di sconforto che mai non mancano ai grandi popoli, verremo in pio pellegrinaggio a Padova, in questo nido di patriottismo antico, a trar gli auspici, le inspirazioni dalla tomba di Alberto Cavalletto, come si traggono dal Pantheon, da Caprera, da Santena, da Groppello e da tanti altri luoghi patriotticamente immortali. Dalla religiosa pace di questa tomba padovana parla già il nume d'Italia. Ella c'insegna a non dubitare mai nei destini della patria, poichè la patria è immortale come la verità. Oh! sia benedetta la memoria di questo nostro precursore, di questo nostro martire, di questo nostro eroe, il santo verecondo del patriottismo italiano che passò inconsapevole come i veri grandi, della sua grandezza.

Sereno, immacolato e semplice traversò i campi di battaglia il carcere, le cospirazioni, gli esigli, il Parlamento, sollevando i buoni e non calcolando i bravi, consolando gli afflitti, perdonando indulgente e con evangelica bontà, piegando l'austera fronte a baciare le bionde teste dei piccoli fanciulli.

Sia benedetta la tua memoria o Alberto Cavalletto (Applausi).

Tutte le idee grandi, la religione, la scienza, la virtù, la patria, hanno le loro incarnazioni nei tipi umani i più eletti. Alberto Cavalletto ci ha lasciato in eredità, come Garibaldi, come Sirtori, come tanti altri nostri, l'esemplare sublime del patriottismo puro e disinteressato. Non ha goduto la patria, non l'ha sfruttata. Ei l'ha sofferta e servita in verità e fedeltà con tributi di sacrifici quotidiani (Vivissimi applausi).

Questi sono i nostri presidi, le nostre guide, le tavole della nostra redenzione.

Quantunque estinti, cotali spiriti magni giovano alla Patria più che i vivi e dei vivi riparano gli errori col culto delle loro memorie immacolate.

In nome del Re d'Italia dico pace e onore a questa tomba votata all'amor d'Italia. (Acclamazioni).

Parlarono indi, pure applauditi, l'on. senatore Guerrieri pel Senato, l'on. Chinaglia per la Camera dei Deputati, il Sindaco di Padova, il deputato di Padova, on. Alessio, e, a nome dei Veterani del 48-49, il prof. Legnazzi, tutti ispirati a sentimenti di sincera ammirazione verso l'illustre estinto di cui elogiarono le virtù come cittadino, come professionista, come patriotta e come deputato.

Dopo i discorsi, tumulata la salma, il corteo si sciolse.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

L'*Agenzia Stefani* ha da Valdieri, 22:

« Da due giorni nevica. Alla Palazzina Reale la neve raggiunge l'altezza di 30 centimetri.

Il Re non potè recarsi a caccia ad eccezione del primo giorno.

S. M. partirà probabilmente stasera. Se cesserà il cattivo tempo S. M. si fermerà a Racconigi ».

S. M. la Regina e S. A. R. la Principessa Elena, coi loro seguiti, hanno fatto stamane, a Monza, una visita alla Cattedrale, e vi furono ricevute dalla Fabbriceria.

S. M. e S. A. R. visitarono specialmente il Tesoro della Chiesa, colla Corona ferrea.

S. E. l'on Luzzatti, Ministro del Tesoro, giunse ieri sera a Venezia per assistere stamane all' adunanza della Commissione dei documenti finanziari della Repubblica Veneta.

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 23 ottobre, a lire 105,35

Le salme dei massacrati a Lafolè. — La R. nave *Staffetta* partì ieri da Civitavecchia alle ore 12 per Genova, dove sbarcherà le salme dei comandanti Maffei e Mongiardini.

Poi andrà a Pesaro per deporre i resti del capitano Cecchi ed infine a Venezia per deporvi i resti dei tenenti Gasparini e Baroni.

Pioggie ed inondazioni. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

Rimini, 22.

Piove continuamente da oltre trentasei ore. Le vicine campagne sono allagate ed è allagato pure il Porto-canale ed alcune vie basse della città, causa il rigurgito delle pubbliche chiaviche.

Le acque del fiume Marecchia hanno raggiunto l'altezza disastrosa della piena dello scorso anno, ma finora non hanno invaso la città, che è protetta dalla recente opera di difesa provvisoria compiuta dal Municipio.

Le autorità sono sopra i luoghi più minacciati.

Ancona, 22.

Da due giorni piove incessantemente. Stamane i borghi della città sono inondati.

Accorsero le autorità con carabinieri, guardie e truppa.

Le linee ferroviarie per Bologna, Roma e Foggia sono interrotte ed è impossibile il trasbordo.

Notizie dai paesi vicini annunziano che le alluvioni producono gravi danni e che vi sono vittime.

Recanati, 22.

Le pioggie dirotte producono gravi danni. Le campagne sono allagate pello straripamento dei fiumi. Causa le molte frane cadute, le Messagerie partite sono state costrette a retrocedere.

Una casa è caduta e parte delle mura della città sono diroccate. Nessuna vittima.

Senigallia, 22.

Una nuova innondazione, superiore assai alle precedenti, ha invaso il porto di Senigallia.

Si temono gravi danni.

Rimini, 22.

Continuando la pioggia incessante e, per il vento contrario, rifiutando il mare le acque del fiume, qualche argine ha ceduto e si ebbero allagamenti derivanti dalla grossa piena della Marecchia.

Una compagnia di zappatori lavora alla difesa del punto minacciato.

Nel pomeriggio la pioggia è diminuita e le acque decrescono; però il tempo è sempre minaccioso.

Senigallia, 22.

L'inondazione ha prodotto danni rilevantissimi. Le acque travolgendo masserizie, utensili ed animali ruppero gli argini, le muraglie delle strade ed i ponti, dei quali due sulla ferrovia. Ammirabile e coraggiosa fu la condotta dei carabinieri e dei soldati del 21° cavalleria *Padova*, che operarono pericolosi e difficili salvataggi.

Rimini 22.

Il tempo accenna a rasserenarsi. La piena è notevolmente decresciuta.

Si ritengono scongiurati ulteriori pericoli. Si lamentano nelle campagne, negli opifici ed in molte povere abitazioni rilevanti danni.

Ancona, 23.

Nel pomeriggio di ieri si è ripetuta l'alluvione, causando nuovi gravissimi danni.

La carrozza del conte Raimondo Ricotti fu travolta dalla corrente verso la Piazza d'Armi; il conte annegò; il cocchiere si è potuto salvare.

Sono cadute varie frane in città dalle rupi di Capodimonte.

Le case pericolanti sono state fatte sgombrare.

Continuano le interruzioni delle ferrovie.

Ieri fu interrotto anche il telegrafo.

Due persone, travolte nelle fogne, si sono potute salvare con gravi stenti.

Marina mercantile. — I piroscafi *Perseo*, *Indipendente* e *Singapore*, della N. G. I., partirono per Genova il primo ed il terzo ieri l'altro da Rio-Janeiro e da Aden, il secondo ieri da Alessandria d'Egitto.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 22. — La Porta ha diretto una nuova Circolare alle Potenze invitandole ad affrettare la soluzione della questione candiotta.

VIENNA, 22. — *Camera dei Deputati.* — La seduta comincia con un appello nominale. Indi si riprende la discussione sulla mozione tendente a mettere in istato d'accusa il Ministro Badeni, causa gli incidenti di Eger.

PARIGI, 22. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio:

Gibuti, 22. — Notizie dall'Harar smentirebbero le voci di disfatta del corpo di truppe abissine da parte dei somali, soggiungendo che i Somali di una parte dell'Ogaden insorsero, nel marzo scorso, contro il posto abissino locale e massacrarono per sorpresa una parte della guarnigione, ma che le truppe inviate dall'Harar repressero la sommossa.

Ras Makonnen non ha lasciato l'Harar.

Si annunzia dallo Scioa la morte del capitano Clochette, che soccombette in seguito ad un calcio datogli da un mulo. Però la missione Clochette prosegue il suo viaggio sul Nilo.

I lavori ferroviari continuano.

VIENNA, 22. — *Camera dei Deputati.* — *(Continuazione).* — Dopo un discorso pronunziato dal deputato tedesco Schuecker, in favore della messa in istato d'accusa del Ministro Badeni, questi prese la parola e riassunse gli incidenti di Eger in base ai rapporti ufficiali. Constatò che le autorità di Eger procedettero in modo assolutamente legale e che le misure di pubblica sicurezza prese furono assolutamente giustificate.

Circa i feriti che vi furono in quegli incidenti e di cui parlarono gli oratori precedenti, il conte Badeni disse risultare da un'accurata inchiesta che, sul piccolo numero di feriti, ve ne fu uno soltanto che aveva riportato una ferita di qualche entità, la quale per altro non poteva neppure dirsi grave.

Soggiunse che in simili incidenti si tratta sempre di due cose: in primo luogo che le autorità procedano legalmente e poi che procedano in modo da non danneggiare gl'interessi pubblici la cui protezione incombe allo Stato.

Il conte Badeni concluse avere la coscienza delle proprie attribuzioni ed essere risoluto a far sempre, entro i limiti legali, ciò che considera come suo dovere. (*Vivi applausi a Destra*).

Dopo il conte Badeni parlarono gli czechi Stransky e Schwarz proponendo di passare all'ordine del giorno sulla messa in istato d'accusa del Ministro Badeni.

Parlò poscia il tedesco Funke attaccando vivamente il Governo.

Il seguito della discussione fu rinviato a martedì.

LONDRA, 23. — Il *Reuter Office*, relativamente alla pretesa conclusione di una Convenzione navale fra l'Italia e l'Inghilterra che sarebbe stata stipulata nel 1887, rileva che il Governo inglese non potrebbe concludere una Convenzione, la quale legasse l'Inghilterra con altro paese, senza la sanzione del Parlamento.

Tuttavia la non esistenza di una Convenzione è completamente distinta dal fatto che la politica navale dell'Italia e dell'Inghilterra relativamente al Mediterraneo è praticamente identica e che ora lo *statu quo* del Mediterraneo è lo scopo della politica dei due paesi.

MADRID, 23 — Il Consiglio dei Ministri ha approvato all'unanimità la risposta alla Nota sulla questione cubana presentata dal Ministro plenipotenziario degli Stati Uniti, generale Woodford, e il progetto di amnistia a favore dei condannati politici di Cuba.

LONDRA, 23. — Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: Nella intervista di Wiesbaden lo Czar e l'Imperatore Guglielmo discussero la questione di un'azione comune della Russia e della Germania per la soluzione della questione d'Egitto.

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: L'Austria-Ungheria, considerando terminata la sua missione nell'isola di Creta, sarebbe disposta a ritirare le sue navi e le sue truppe dall'isola.

OSSERVAZIONI METEREOLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 22 ottobre 1897

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60.

Barometro a mezzodì. 756 00

Umidità relativa a mezzodì 75

Vento a mezzodì . . . . . . Sud moderato.

Cielo . . . . piovoso.

Termometro centigrado. . . . . . { Massimo 19 °0 / Minimo 13 °0 }

Pioggia in 24 ore: mm. 21.8.

22 ottobre 1897:

In Europa pressione alta sulla Danimarca a 778; bassa sul medio Tirreno 756.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato al N, abbassato fino a 3 mm. Italia centrale; aumentato fino a 4 mm. al S; temperatura aumentata tranne che in Piemonte; pioggie abbondanti quasi ovunque, temporali; venti forti del 1° quadrante; mare Adriatico agitato sulle coste settentrionali.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto; pioggie Italia superiore e centrale, venti forti a fortissimi del 1° quadrante.

Barometro: 764 Torino, Milano, Trieste; 762 Parma, Bari; 760 Genova, Pesaro, Chieti, Palermo; 759 Porto Maurizio, Firenze, Roma; 756 Porto Ferraio, Civitavecchia, Porto Torres.

Probabilità: venti forti a fortissimi settentrionali al N e centro freschi a forti interno levante altrove; cielo coperto o nuvolosa; pioggie e temporali; mare agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL UFFICIO CENTRALE DI METEREOLOGIA E GEODINAMIC

Roma, 22 ottobre 1897.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	Temperatura Massima nelle 24 ore preceden	Temperatura Minim
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	22 8	11 5
Genova	coperto	calmo	17 5	12 0
Massa Carrara	piovoso	legg. mosso	18 4	13 5
Cuneo	coperto	—	14 0	3 8
Torino	piovoso	—	15 2	9 0
Alessandria	coperto	—	16 3	9 2
Novara	coperto	—	17 2	9 0
Domodossola	1/2 coperto	—	17 8	9 0
Pavia	piovoso	—	18 7	8 8
Milano	3/4 coperto	—	17 0	9 0
Sondrio	sereno	—	15 8	9 5
Bergamo	3/4 coperto	—	15 0	7 8
Brescia	piovoso	—	16 0	10 6
Cremona	piovoso	—	15 6	9 3
Mantova	piovoso	—	15 0	9 8
Verona	coperto	—	18 9	11 0
Belluno	coperto	—	14 5	13 5
Udine	1/2 coperto	—	16 4	10 0
Treviso	coperto	—	15 6	15 0
Venezia	coperto	tempestoso	17 6	14 2
Padova	coperto	—	15 2	11 7
Rovigo	piovoso	—	10 8	10 9
Piacenza	coperto	—	14 7	8 9
Parma	piovoso	—	15 0	9 7
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	coperto	—	17 4	10 2
Ferrara	piovoso	—	14 5	10 3
Bologna	piovoso	—	12 2	8 3
Ravenna	coperto	—	16 5	11 1
Forlì	coperto	—	18 2	10 0
Pesaro	piovoso	molto agitato	18 3	13 5
Ancona	temporalesco	molto agitato	16 8	12 9
Urbino	piovoso	—	13 4	6 9
Macerata	piovoso	—	12 2	9 2
Ascoli Piceno	coperto	—	14 5	11 5
Perugia	coperto	—	12 2	7 6
Camerino	piovoso	—	11 7	8 0
Lucca	coperto	—	18 0	12 2
Pisa	piovoso	—	20 0	10 6
Livorno	coperto	mosso	16 8	11 8
Firenze	piovoso	—	15 0	13 2
Arezzo	coperto	—	15 8	10 6
Siena	coperto	—	14 5	10 3
Grosseto	1/4 coperto	—	16 8	13 0
Roma	coperto	—	17 5	13 0
Teramo	coperto	—	13 8	10 0
Chieti	1/2 coperto	—	14 0	5 0
Aquila	coperto	—	9 8	7 9
Agnone	coperto	—	10 3	8 6
Foggia	3/4 coperto	—	15 1	12 9
Bari	3/4 coperto	calmo	17 4	15 3
Lecce	3/4 coperto	—	19 0	15 7
Caserta	3/4 coperto	—	17 3	12 3
Napoli	coperto	agitato	17 6	13 5
Benevento	3/4 coperto	—	16 3	12 6
Avellino	3/4 coperto	—	16 9	11 3
Caggiano	1/4 coperto	—	14 9	5 8
Potenza	coperto	—	12 7	4 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	nebbioso	—	13 8	7 4
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	23 3	19 3
Trapani	coperto	legg. mosso	23 1	16 3
Palermo	3/4 coperto	calmo	24 9	14 9
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	21 0	17 0
Caltanissetta	coperto	—	19 0	14 0
Messina	3/4 coperto	mosso	21 6	18 0
Catania	1/4 coperto	calmo	21 5	15 1
Siracusa	1/2 coperto	calmo	23 2	16 2
Cagliari	1/4 coperto	agitato	21 5	9 0
Sassari	1/2 coperto	—	16 4	9 4

LISTINO UFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 22 ottobre 1897.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 97			RENDITA 5 % 1ª grida		——	98,10 07 1/2 05		——
			RENDITA 5 % 2ª grida	98,05 62 1/2	98 04 1/4			——
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	98,07 1/2 05	——			——
			detta » di L. 25	98,15	——			——
»			detta » di L. 10	93,20	——			——
			detta » di L. 5	98,50	——			——
1 ott. 97			detta 4 1/2 %		——		p. cont.	107 05
			» » in cartelle da L. 45 a 180.		——			—— (1
»			» » » « 3 a 45.		——			—— (2
1 lug. 97			detta 4 %		——			98 05
			» » in cartelle di L. 4 a 40		——			——
			detta 3 % 1ª grida		——			——
1 ott. 97			detta 3 % 2ª grida		——			63 50 (3
			detta 3 % piccolo taglio		——			——
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		——			102 25 (4
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.)		——			98 75 (5
»			Prestito Romano Blount 5 %		——			102 15 (6
			Valori garantiti dallo Stato.		Cor.Med.			
1 lug. 97	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		——			——
1 ott. 97	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		——			497 — (7
»	500	500	dette 4 % 2ª e 8ª Emissione		——			495 — (8
1 lug. 97	500	500	Obbl. Ferrov. 3 % Emiss. 1887-88-89.		——			3?6 —
»	1000	1000	» » Tunisi-Goletta 4 % (oro)		——			930 —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		——			486 —
1 gen. 96	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		——			——
1 ott. 97	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		——			—— (9
»	500	500	» Cred. Fond. B Napoli (legge 17 gennaio 1897)		——			433 50 (10
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario					
1 giu. 95	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		——			497 —
1 apr. 96	500	500	» Cred. Fond. Banco S.Spirito (vecchie)		——			335 —
1 ott. 97	500		» » » » » (nuove)		——			422 — (11
1 ott. 97	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		——			496 — (12
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		——			508 — (13
1 apr. 96	500	500	» » » Banco di Sicilia 4 %		——			—— (14
»	500	500	» » » » » 5 %		——			—— (15
»	500	500	» » » Opª di S. Paolo 5 %		——			—— (16
»	500	500	» » » » » 4 1/2 %		——			—— (17
1 ott. 97	500	500	» » » dell'Ist. Italiano 4 1/2 %		——			511 — (18
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 97	500	500	Az. Ferr. Meridionali		——			714 —
»	500	500	» » Mediterranee		——			521 —
1 apr. 97	500	500	» » Second. della Sardegna.		——			274 — (19
1 apr. 96	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		——			——
1 gen. 96	500	500	» » della Sicilia		——			——
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 97	800	600	Az. Banca d'Italia		——			803 —
1 gen. 95	250	250	» Banco di Roma		——			100 —
1 mar. 97	500	500	» Istituto Italiano di Credito Fondiario		——			444 —
1 apr. 97	500	500	» Soc. Alti forni fonderie ed acciaierie in Terni		——			397 —
15 apr. 97	500	500	» » Anglo-Romª. per l'illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi		——			833 — (2)
1 lug. 97	500	500	» » Acqua Marcia		——			1239 —
1 lug. 97	250	250	» » Italiana per condotte d'acqua		——			205 50
1 apr. 97	125	125	» » dei Molini e Pastificio Pantan.		——	136 1/2 136		——
1 gen. 96	100	100	» » Telefoni ed Appi. Elettriche		——			——
»	300	300	» » Generale per l'illuminazione		——			135 —
15 apr. 97	125	125	» » Anonima Tramvays-Omnibus		——	217 1/2 217		——
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio.		——			——
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi.		——			——
30 giu. 97	300	300	» » Navigazione Generale Italiana		——			361 —
1 ott. 97	100	100	» » Metallurgica Italiana		——			123 50 (21
1 gen. 97	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma.		——			45 —
			» » An. Piemontese di Elettricità		——			——
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		——			27 75
1 gen. 95	25	25	» » di Credito e d'industria Edilizia		——			——
	500	250	» » Industriale della Valnerina		——			——
1 apr. 97	500	500	» » « Credito Italiano »		——			540 —
1 lug. 97	250	250	» Acquedotto de Ferrari-Galliera		——			268 —

(1) ex L. 1,12 1/2 - (2) ex L. 1,12 1/2 - (3) ex L. 1,20 - (4) ex L. 2 - (5) ex L. 2 - (6) ex 2 - (7) ex L. 10 - (8) ex L. 10 - (9) ex L. 5,82 - (10) ex L. 8,75 - (11) ex L. 10 - (12) ex L. 10 - (13) ex L. 11,25 - (14) ex L. 10 - (15) ex L. 11,01 - (16) ex L. 10,58 - (17) ex L. 9,52 - (18) ex L. 11,25 - (19) ex L. 6,15 - (20) ex L. 25 - (21) ex L. 4.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor.Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 giu. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			113 50
»	250	125	» » - Vita		— —			229 50
			Obbligazioni diverse.					
1 apr. 96	500	500	Obblig. Soc. Immobiliare		— —			180 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			90 —
1 ott. 97	500	500	» » Acqua Marcia		— —			518 — (1)
1 apr. 96	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			325 — (2)
1 gen. 97	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro)		— —			— — (3)
1 gen. 96	250	250	» » Ferrovie Sarde (Preferenza)		— —			— — (4)
»	250	250	» » FF.Napoli-Ottaiano(5 % oro)		— —			110 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 97	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
	25	25	Obbl. Prestito Croce Rossa Italiana.		— —			— —
			Azioni di Banche e Società in Liquidaz.					
1 lug. 93	300	300	Az. Banca Generale		— —			— —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina		— —			— —
1 ott. 90	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	400	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —			— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI 1a grida	PREZZI FATTI 2a grida	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	— —	104 85	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	— —	— —	105 35	105 35	105 37 1/2	105 37	— —	105 37 1/2
3	Londra	90 giorni	— —	— —	26 34	26 33	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	— —	26 53	— —	— —	26 54	26 54	— —	26 53 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
5	Germania	Chêque	— —	— —	130 40	— —	130 40	130 40	— —	130 45

Risposta dei premi . 28 ottobre
Prezzi di compensaz. 28 »

Compensazione . . . 29 ottobre
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 5 %
Interessi Anticipazioni 4 1/2 % fino a L. 10,000
» » 4 % oltre a L. 10,000

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE

Rendita 5 %	98 50	Azioni Soc. Acqua Marcia	1240 —
detta 4 1/2 %	108 20	» » Condotte d'Acqua	206 —
detta 4 %	98 40	» » Molini Past. Pant.	135 —
detta 3 %	63 —	» » Gener. Illuminaz.	135 —
Obb. Municipio di Roma 4 % 1a Emissione	507 —	» » An.Tramways-Om.	218 —
Dette 4 % 2a e 3a Emissione	501 —	» » Nav. Gen. Ital.	354 —
Obbl. Ferroviarie 3 % 1887-88-89	306 —	» » Metallurgica Ital.	129 —
» » del Tirreno	487 —	» » Piccola Borsa di Roma	50 —
» Cred. Fond. S. Sp. (vecchie)	333 —	» » Risanamento di Napoli	28 —
» » » » (nuove)	432 —	» » Credito Italiano.	530 —
» » » B. d'It. 4 %	498 —	» » Acq. De Ferrari G.	260 —
» » » » 4 1/2 %	508 —	» Fondiaria Incendio	114 —
» » » dell'Ist. It. 4 1/2 %	510 —	» » » Vita	230 —
Az. Ferr. Meridionali	715 —	» Soc. Immob.	170 —
» » Mediterranee	536 —	» » » 4 %	85 —
» » Sec. della Sardegna	278 —	Ferr. Secondarie della Sardegna	— —
» Banca d'Italia	785 —	» Ferr. Napoli-Ottajano (5 % oro)	120 —
» Banco di Roma	100 —	Azioni Banca Generale	50 —
» Istituto It. Cred. Fond.	445 —	» » Immobiliare	8 —
» Soc. Alti Forni Fond. Acciajerie in Terni	380 —		
» » Gas (Anglo Rom.)	857 —		

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

21 ottobre 1897.

Consolidato 5 % 98 1041

Consolidato 3 % nominale. 62 5833

(1) ex L. 12,25 - (2) ex L. 5,77 - (3) ex L. 6,99 - (4) ex L. 5,77.

La Commissione Sindacale

AUGUSTO PALLADINI.

GAETANO MATTEI.

Visto: Il Deputato di Borsa.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TUMINO RAFFAELE